

# RASSEGNA STAMPA

**Mercoledì, 24 ottobre 2018**

# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 24 ottobre 2018

## Articoli

24/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Pagina 55	
I vertici Guzzini ai sindacati «Acquisizione Fagerhult, garantita l'...	1
24/10/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 4	
Il ministro Centinaio anche a Montefortino «Più aiuti ai...	3
24/10/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 45	
«Assumiamo 50 persone» Ambruosi verso il rilancio	5
24/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 52	
«Cerimonia umiliante, offesa la dignità del territorio»	7
24/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 52	
Il premier Conte incontra gli imprenditori calzaturieri	8
24/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 54	
D' Alessandro: «Mettiamo insieme idee e voglia di fare»	9
24/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 59	
'Diamanti a tavola' torna nel centro storico	11
24/10/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 2	
Fondi a Nuova Sabatini e made in Italy	12

*Carmine Fotina/Marco Mobil*

Dicono di noi

## I vertici Guzzini ai sindacati «Acquisizione Fagerhult, garantita l'occupazione»

Confronto in Confindustria, lunedì l'assemblea

di CHIARA SENTIMENTI UNA OPERAZIONE che garantirà l'occupazione, gli investimenti e il piano industriale che ha permesso alla iGuzzini di arrivare ai livelli di fatturato ai quali si trova oggi. Sono alcune delle rassicurazioni date ieri pomeriggio, in quasi due ore di confronto nella sede di Confindustria, a Macerata, dai vertici dell'azienda recanatese ai rappresentanti sindacali e alle rsu di Cgil, Cisl e Ugl. L'incontro era stato chiesto più volte unitariamente dalle tre sigle sindacali fin dal giorno in cui si era diffusa la notizia che il colosso svedese Fagerhult era interessato all'acquisto del 100% delle azioni della iGuzzini illuminazione, e che era già stata sottoscritta una lettera di intenti. «La nostra posizione è da sempre incentrata sull'ascolto, per cercare di capire di che cosa realmente si va a discutere - spiega Giuliano Caracini, sindacalista Femca Cisl -. Dal confronto ci è stata confermata la positività dell'operazione, che va nell'ottica di una ulteriore crescita dell'azienda e che andrà a garantire l'occupazione, il management, che resterà quello che ha traghettato l'azienda in questi anni, e il piano industriale. Adesso verificheremo i dati, i numeri che ci sono stati forniti, i quali dimostrano la volontà di investimento, e poi il nostro compito sarà di aggiornare i dipendenti, dando delle risposte serie e precise». A spiegare l'operazione di vendita della iGuzzini illuminazione, che dovrebbe concretizzarsi entro l'anno, rispondendo a tutte le domande dei rappresentanti sindacali, sono stati Andrea Sasso, amministratore delegato della iGuzzini, e Angelo Camilletti, responsabile risorse umane.

Spetterà alle rsu fare da tramite con i lavoratori, e già per lunedì è convocata un'assemblea in azienda, per cercare di dare quelle risposte che i dipendenti cercano da oltre una settimana e finora erano state, piuttosto, frammentarie.

«CI È STATO descritto il percorso che si perfezionerà entro la fine del 2018 - aggiunge Marco Bracalente della Filca Cgil -, ma per noi resta centrale monitorare quello che sarà fatto, e soprattutto mantenere un confronto con l'azienda, com'è stato fatto nell'incontro avvenuto oggi (ieri, ndr).

Ci è stato garantito che saranno mantenuti gli stessi progetti e gli stessi investimenti, e questo per noi è molto importante». «Ci hanno parlato di un'operazione che dovrebbe rinforzare ancora di più l'azienda - aggiunge Roberto Masella, rsu Ugl -, creando un grande gruppo internazionale nel settore dell'illuminazione. Dalle informazioni che abbiamo ricevuto, tutte le aziende che sono state acquisite dalla Fagerhult hanno accresciuto la loro posizione». Un confronto positivo, quindi, quello di ieri, i cui contenuti saranno poi riferiti ai dipendenti del gruppo che, come spiega Alfredo Caldarelli (Ugl) in



## Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

<-- Segue

questi giorni «hanno vissuto in un clima di incertezza». <sup>Dicono di noi</sup>  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stampa locale

## Il ministro Centinaio anche a Montefortino «Più aiuti ai giovani»

*Tappa all'azienda agricola Il verde cammino che coltiva la lavanda Il sindaco Ciaffaroni: «Attenzione concreta e uno stile pragmatico»*

L' ECONOMIA MONTEFORTINO L' azienda agricola Il verde cammino di Roberta Baigneri, originaria del Bresciano, coltiva lavanda e alleva 15 capre da latte con cui si producono saponi e creme per il corpo. Un progetto particolare portato avanti nella frazione di Vetice di Montefortino.

Azienda che ieri ha ricevuto la visita del ministro delle politiche agricole e del turismo Gian Marco Centinaio, nell' ambito di un contatto diretto con le realtà produttive agricole territoriali.

Il bilancio Un' esperienza costruttiva per il ministro che ha apprezzato non solo i luoghi ma anche la forza e la caparbieta delle persone nel rimboccarsi le maniche e voler andare avanti nonostante le difficoltà del terremoto. Un atteggiamento di ascolto, quello di Centinaio, per capire, come da lui stesso affermato, «il modo in cui il ministero delle politiche agricole e del turismo può essere utile per aiutare questo territorio e la gente che ha scelto di lavorare e rimanere qui, con un' ulteriore attenzione per i giovani che vogliono mettere in campo progetti».

Ha chiesto di inviargli delle e-mail a chi ha proposte e bisogni da mettere in risalto.

L' importanza Molto soddisfatto il sindaco di Montefortino Domenico Ciaffaroni che ha sottolineato l' importanza «di un' attenzione concreta e uno stile pragmatico» dimostrato dal ministro. Presenti altri produttori tra cui l' azienda agricola Mercuri Francesca di Montelparo che produce frutta e verdura a basso impatto ambientale e che ha recuperato la coltivazione di semi antichi di pomodori e ortaggi. Presente anche il referente del Mercato della Terra di Slow Food Tommaso Annibali che invierà subito delle proposte al ministro. Presenti all' incontro anche i consiglieri regionali Sandro Zaffiri e Marzia Malaigia della Lega, Mauro Lucentini, coordinatore provinciale di Fermo sempre della Lega, e Piergiorgio Fabbri del Movimento 5 Stelle per consegnare al ministro un documento per il contenimento dei cinghiali nell' entroterra. Una tappa importante, quella nel Fermano, che si è assommata alle altre visite effettuate dal ministro nelle zone terremotate delle Marche.

All' incontro di Montefortino c' erano anche il prefetto di Fermo Maria Luisa D' Alessandro, la vicepresidente della Regione Anna Casini e il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Marinucci.

L' appello Durante la visita di Centinaio nelle Marche si è svolto anche un incontro con una



# Corriere Adriatico (ed. Fermo)

<-- Segue

## Stampa locale

rappresentanza di Coldiretti, la quale ha ricordato come sia «quantomai urgente dare le dovute risposte alle 15mila aziende colpite dal sisma del 2016.

Aziende che hanno tentato di continuare la propria attività usufruendo di strutture temporanee non idonee a rilanciare il prezioso lavoro di presidio, salvaguardia e produzione dell' eccellenza agricola ed alimentare di questi territori». A dirlo, in particolare, è Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche. «A oggi - ha concluso - il processo di ricostruzione non solo non è stato avviato, ma non è stato affrontato né politicamente né operativamente.

Come Coldiretti Marche abbiamo voluto presentare al ministro la reale situazione di disagio, sofferenza e difficoltà dei luoghi feriti che ancora arrancano in una situazione estremamente emergenziale. Serve un' indicazione chiara sulla distribuzione del potere decisionale e attuativo e quindi delle responsabilità nella loro generalità. Così come è indispensabile accettare l' esigenza di poteri straordinari che possano permettere la richiesta di deroghe volte ad una semplificazione burocratica dei processi».

Francesco Massi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stampa locale

## «Assumiamo 50 persone» Ambruosi verso il rilancio

L'annuncio ai sindacati dopo una lunga trattativa. I contratti entro fine anno

L'OCCUPAZIONE MASSIGNANO L'annuncio di nuove assunzioni all' Ambruosi & Viscardi arriva dopo il secondo incontro del tavolo di trattativa aperto con i rappresentanti dei sindacalisti confederali, che si è tenuto nello stabilimento dell' azienda agricola. L' incontro, che fa seguito ai fatti dei primi giorni di ottobre, con proteste e sciopero di alcuni lavoratori, è il secondo della serie di riunioni programmate nelle quali si stanno cercando accordi fra le parti. Oltre al rinnovo dei contratti, sul piatto ci sono nuove assunzioni all' interno di un piano di sviluppo occupazionale dell' azienda.

La produzione La Ambruosi & Viscardi opera nel settore della produzione di verdure fresche da oltre 30 anni e nel mercato è presente con prodotti di prima gamma, che non hanno subito lavorazioni o trattamento - verdura fresca al banco - e quarta gamma, ossia prodotti freschi, lavati confezionati e pronti al consumo.

Attorno al tavolo di lunedì erano seduti i rappresentanti delle segreterie provinciali e regionali: Guglielmo Malaspina e Giorgio Catacchio della Flai Cgil, Gabriele Monaldi e Alessio Scotto della Fai Cisl, e la Uila Uil con Eugenio Zallocco, Delfino Coccia e Omar Khattab. Con loro, al tavolo della trattativa, i titolari dell' azienda agricola - Salvatore Ambruosi, Nicola Ambruosi e Aniello Ambruosi, assistiti da Alessandro Alessandrini e Daniele Di Marco di Confagricoltura Unione provinciale Agricoltori di Ascoli Piceno e Fermo. Presenti anche il loro legale, l' avvocato Diego Silvestri, e il consulente del lavoro Tonino Fazzini. È una nota diffusa dagli stessi rappresentanti sindacali che annuncia nuovi posti di lavoro: «Dopo un' ampia e proficua discussione - si legge nel comunicato - le parti hanno definito a livello occupazionale il rinnovo dei contratti a termine in essere e, ad ulteriore conferma del processo di crescita e sviluppo aziendale è stato definito un piano di ulteriori assunzioni». A dare qualche informazione in più sulla situazione è uno dei proprietari dell' azienda agricola, Nicola Ambruosi: «Per ora siamo in fase di concertazione e non abbiamo definito nulla in maniera precisa ma c' è un dato, l' unico che posso dare in questo momento, ed è riferito in generale al numero di assunzioni a tempo determinato previste.

Si tratta di 40 o 50 nuovi posti di lavoro». I tempi di attuazione del piano occupazionale non sono stati precisati, forse sei o 12 mesi: «Prima dell' inizio del 2019 affronteremo i dettagli relativi ai rinnovi - dichiara ancora Nicola Ambruosi - mentre posso dire che in linea di massima le nuove assunzioni inizieranno entro la fine del 2018».

Le trattative Il fatto che non ci siano ulteriori dichiarazioni è spiegato dallo stesso Ambruosi: «Stiamo dando le notizie insieme con i rappresentanti sindacali a mano che siano definite e certe, e gli



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

# Corriere Adriatico (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa locale

incontri sono ancora in corso». La prossima riunione con i sindacati è stata programmata per il 29 .  
Francesca Gironelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

CAMERA DI COMMERCIO PIERONI: AZIENDE PREMIATE DA COLORO CHE NON SI SONO BATTUTI PER MANTENERE L'ENTE FERMANO

## «Cerimonia umiliante, offesa la dignità del territorio»

«UNA farsa che offende la dignità del territorio fermano». E' duro il giudizio di Mauro Pieroni, consigliere della Camera di commercio di Fermo, in merito alla cerimonia di consegna dei "Premi alla fedeltà al lavoro e del progresso economico", promossa l'altro giorno dall'ente camerale. «Premessa la stima ed il rispetto per le aziende che con sacrificio contribuiscono a scrivere lo sviluppo dell'economia del territorio - spiega Pieroni - è umiliante constatare che il presidente Graziano Di Battista parli delle aziende locali come "soggetti che operano per tenere alto il nome della nostra terra e sudano per lo sviluppo economico di questa provincia" quando lui per primo, rifiutando di opporsi alla Camera unica regionale, ha abbandonato il territorio e le stesse aziende che ha premiato». Pieroni è uno dei consiglieri che si era battuto affinché il presidente e la Giunta fermani si opponessero alla Camera di commercio unica regionale, intraprendendo la via del ricorso, che non è stata perseguita, nonostante fosse volontà espressa dalla maggioranza di Consiglio. «Un' invocazione rimasta inevasa - prosegue Pieroni - da parte della Giunta e del presidente, che con la loro 'non reazione' hanno espresso totale mancanza di rispetto verso le istituzioni e verso il territorio. Oggi non resta che l'amaro in bocca nel vedere che, durante la cerimonia di premiazione, né Di Battista né le istituzioni presenti abbiano fatto un minimo accenno alla prossima ed imminente chiusura della Camera di commercio di Fermo e al fatto che questo territorio così ricco di eccellenze vantate, non avrà più un punto di riferimento istituzionale a garanzia del suo sviluppo economico. Al contrario - conclude Pieroni - si sono spese parole di elogio per le aziende che rappresentano il lustro della provincia, quando i fatti dimostrano solo che in questo territorio non si crede abbastanza. Perché se così realmente fosse, Di Battista e la Giunta non avrebbero disatteso la richiesta della maggioranza del Consiglio camerale al fine di tutelare gli interessi degli imprenditori e dei giovani, custodi dello sviluppo e del futuro».

Paola Pieragostini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

DISTRETTO A MOSCA PER UN VERTICE CON PUTIN VISITERÀ LA FIERA 'OBUV'

## Il premier Conte incontra gli imprenditori calzaturieri

IL PRESIDENTE del Consiglio, Giuseppe Conte, in queste ore a Mosca in occasione di un importante summit bilaterale Italia-Russia, ha programmato anche una visita a Ice e Assocalzaturifici, impegnati in questi giorni, sempre a Mosca, nella manifestazione fieristica Obuv' Mir Koi. Il presidente del Consiglio sarà in fiera questa mattina, alle ore 9.30, dove incontrerà i calzaturieri italiani. «La sua visita è motivo di orgoglio per la nostra Associazione - ha dichiarato la presidente di Assocalzaturifici, Annarita Pilotti - quale risultato veramente importante per la visibilità del settore. La visita del presidente del Consiglio Conte sarà un' occasione unica per sensibilizzare il Governo italiano sulla necessità di spingere per la cancellazione delle sanzioni alla Russia. Ringrazio personalmente Ice Agenzia a Mosca, nostro partner istituzionale e operativo, per quest' opportunità» ha finito il presidente Pilotti che ha raccomandato a tutti i calzaturieri presenti a Mosca di essere presenti all' appuntamento, per far sentire forte e chiara la voce del distretto al presidente Conte. Durante l' incontro si parlerà anche di made in, argomento che sta particolarmente a cuore a tutto il settore della moda italiana, e speriamo che la componente degli industriali si ricordi di caldeggiare il riconoscimento da parte del Governo dell' area di crisi complessa.

m. n.



# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

L'INIZIATIVA SERIE DI CONFRONTI VOLUTA DAL PREFETTO. IL PRIMO CON IL RETTORE LONGHI: «UNIVERSITÀ SEMPRE DISPONIBILE»

## D' Alessandro: «Mettiamo insieme idee e voglia di fare»

UN TERRITORIO che ha bisogno di conoscersi e di mettere in comune idee e risorse. È l'idea del prefetto Maria Luisa D' Alessandro che ha inaugurato ieri una serie di incontri in Prefettura, momenti aperti al territorio, alle forze dell'ordine, alla sanità, al mondo della scuola, della musica, della cultura e dell'economia, imprenditori, sindaci, i tanti tasselli di una terra al plurale: «Abbiamo risorse limitate, poco personale, è necessario conoscerci e confrontarci e magari immaginare percorsi comuni. Abbiamo bisogno di due cose - ha sottolineato il prefetto - gli uni degli altri e poi di conoscere le positività dei territori e di metterci l'uno con l'altro, per dimostrare la ricchezza spesso nascosta che abbiamo, di idee e di potenzialità». Un esperimento partito con il rettore dell'università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi, che ha aperto il suo discorso con semplicità: «Alla proposta del Prefetto ero onorato ma anche titubante, un conto è avere di fronte gli allievi che attendono un messaggio, diverso è avere qui un confronto al pari. Mi piace pensare ad un colloquio, proprio nei giorni in cui completo i cinque dei sei anni da rettore, credo molto nel valore dell'università e dell'istruzione in assoluto». Il rettore ricorda il contributo che l'università dà alla costruzione di un'Europa fatta da «cervelli in movimento», attraverso l'Erasmus, per portare esperienza e relazione in un futuro in cui non ci si può isolare. «Abbiamo così costruito 70 anni di pace, ad Ancona la facoltà di Economia è ospite in una ex caserma, io ho fatto mettere all'ingresso un ricordo dei tanti giovani che hanno versato il loro sangue in guerra. Sono valori che non possiamo perdere, i nostri giovani non indossano più elmetti ma possono combattere con strumenti diversi». Il rettore ha ricordato il contributo che l'università offre anche in caso di emergenza, è capitato sul terremoto per costruire in tempi veloci una serie di scuole nei territori colpiti.

La facoltà di Ingegneria ha offerto la disponibilità a progettare e costruire la scuola di San Ginesio che ancora non c'è: «Abbiamo creato uno staff di progettazione che ha creato un impianto scolastico aperto e inclusivo, abbiamo ospitato gli studenti di San Ginesio per raccontare loro di un progetto già pronto che però non è stato ancora concretizzato. Noi abbiamo risposto in venti giorni con un progetto facilmente cantierabile». Il prefetto ha chiesto collaborazione e ha trovato concretezza e ampia disponibilità da parte del rettore, un'occasione per conoscersi e aprire un dialogo che potrà portare a sviluppi futuri e a progetti condivisi, anche in ambito sanitario con la facoltà di medicina che pure è parte della Politecnica. Prossimo appuntamento con la Capitaneria di porto e poi tutti gli esponenti di un

territorio, insieme. «Una buona progettazione che ha come suo obiettivo quello di mettere insieme le risorse, di mettere in comune le idee, di mettere in comune le forze, di mettere in comune le energie, di mettere in comune le passioni, di mettere in comune le aspirazioni, di mettere in comune le speranze, di mettere in comune le lotte, di mettere in comune le vittorie, di mettere in comune le sconfitte, di mettere in comune le lacrime, di mettere in comune le risate, di mettere in comune le speranze, di mettere in comune le lotte, di mettere in comune le vittorie, di mettere in comune le sconfitte, di mettere in comune le lacrime, di mettere in comune le risate».



24 ottobre 2018  
Pagina 54

# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

<-- Segue

tessuto sociale bello ma spesso diviso.

**Stampa locale**

Angelica Malvatani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

AMANDOLA SARANNO PRESENTI 40 ESPOSITORI

## 'Diamanti a tavola' torna nel centro storico

- AMANDOLA - TORNERÀ a svolgersi nel centro storico "Diamanti a tavola", dal 3 all' 11 novembre. Lunedì mattina, a Roma, è stata presentata ufficialmente l' edizione 2018 della rassegna dedicata al tartufo bianco pregiato dei Sibillini. A fare gli onori di casa Fede e Tito, i popolari conduttori radiotelevisivi dei programmi «Decanter», «Linea verde» e «La prova del cuoco», oltre al sindaco Marinangeli. Il programma degli aventi si annuncia ricco di importanti novità, una su tutte, la presenza di Massimo Bottura, uno degli chef più apprezzati a livello mondiale, che sarà presente alla cerimonia di apertura del festival, sabato 3 novembre. «La presentazione di Diamanti a Tavola - commenta Marinangeli - ha avuto un' importante copertura mediatica e questo servirà a promuovere e far conoscere il nostro territorio e i nostri prodotti. Posso già annunciare due significativi aspetti. Il primo, il ritorno all' interno del centro storico, dopo il sisma faremo rivivere i luoghi che rappresentano questa comunità. Sarà aperta al pubblico anche la Collegiata, che ospita il laboratorio del restauro e il museo dei reperti salvati dal terremoto. Il secondo aspetto riguarda la presenza di 40 espositori specializzati di tartufo. Devo ringraziare la Fondazione Cassa di risparmio di Ascoli Piceno, che ci ha sostenuto nell' iniziativa».



INCENTIVI E PIANO IMPRESA 4.0

## Fondi a Nuova Sabatini e made in Italy

*Per i software iperammortamento al 40%, stretta sul bonus ricerca*

ROMA La bozza della legge di bilancio conferma la proroga con tre aliquote per l'iperammortamento fiscale nel 2019 (beni strumentali "digitali") e lo stop al superammortamento (per le macchine "tradizionali"). Rinnovata la disciplina speciale per i software (maggiorazione per l'ammortamento del 40%). Non c'è traccia invece del credito di imposta per la formazione 4.0. Ci sono poi alcune novità in questa formulazione - ancora provvisoria - della legge. Ad esempio il rifinanziamento della "Nuova Sabatini" (48 milioni per il 2019 e 100 milioni annui dal 2020 al 2022, 48 per il 2023). E - a sorpresa rispetto alle indicazioni della Nadef - quello del piano straordinario del made in Italy: 90 milioni per il 2019 e 20 per il 2020. Sarebbero rifinanziati anche i contratti di sviluppo (210 milioni nel triennio) e gli interventi a supporto delle aree di crisi complessa (150 milioni in due anni).

Viene invece ridimensionato il credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo: come per l'iperammortamento, si abbassano i limiti per agevolare di più le Pmi. Il "bonus" massimo annuale per beneficiario scende da 20 a 10 milioni. E anche l'entità

si riduce: resterà un credito al 50% solo per la parte relativa ad alcune tipologie di spesa (come personale e contratti con università), ma per la parte restante scenderà al 25%. La bozza prevede poi la nascita di un "Fondo di sostegno ai fondi di venture capital" in cui lo Stato può sottoscrivere quote. Dotazione: 15 milioni per il 2019 e altrettanti per il 2020 e 5 milioni annui dal 2021 al 2025.

Sul fronte fiscale, la mini-Ires (taglio dal 24 al 15%) scatterà anche se l'assunzione è a tempo determinato.

E solo se per la maggior parte del periodo d'imposta il personale assunto è destinato a strutture localizzate in Italia. Mentre non ci sarà nessuno sconto per investimenti in immobili e veicoli.

La tassazione agevolata scatterà soltanto se l'investimento in beni strumentali e per l'occupazione sarà incrementale. Per quanto riguarda le assunzioni l'incremento va considerato al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società collegate e controllate. La misura, che si applicherà anche alle ditte individuali e alle società in nome collettivo, sarà cumulabile con altri benefici. Restano esclusi solo i bonus riservati ai regimi forfettari.

A saldare il conto dell'introduzione della mini-Ires sarà comunque la cancellazione dell'Aiuto alla crescita economica (Ace).

In base alla norma, però, resta ancora utilizzabile l'importo del rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto nel periodo d'imposta in corso al 2018. Dal canto loro, le piccole imprese non vedranno mai diventare pienamente operativa l'Imposta sul reddito degli imprenditori. Da segnalare che per poter abrogare l'Iri il Governo, che aveva annunciato a più riprese di voler portare a rango di legge costituzionale lo Statuto del contribuente, come nel più recente passato, è ricorso a una deroga



sulla retroattività . E questo perché l' Iri è già in vigore per l' anno d' imposta 2018.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Carminè Fotina Marco Mobili*